

San Gaudenzio... ora pro nobis

Inviato da Alessandro Efrem Massironi
sabato 01 febbraio 2014
Ultimo aggiornamento sabato 01 febbraio 2014

Da diversi anni la mezza di San Gaudenzio rappresenta per me l'inizio dell'anno podistico.

Perciò puntuale mi presento al nastro di partenza per compiere una sorta di pellegrinaggio ed avere un responso di come sarà la mia stagione agonistica.

Nonostante il popolo Medirun abbia seguito il richiamo di nuove divinità animiste sulle sponde dell'Adda i cui cerimoniali hanno richiesto pure il sacrificio di un labbro della pulzella Emy, con l'apprendista stregone Vittorio, allievo del maestro Shifu di Castelrozzone, e la "sacerdotessa" Cristina esperta nell'arte dei tre elementi Acqua (Nuoto) Aria (Ciclismo) e Terra (Corsa) è stato possibile officiare nuovamente al rituale piemontese.

Abbiamo corso insieme per buona parte del tracciato, cercando di tenere un ritmo sostenuto sin dall'inizio.

Infatti il passaggio al decimo chilometro in 40' 30" faceva presagire un buon crono finale.

Subito dopo l'abitato di Monticello ci attendono due lievi salite: la prima in concomitanza dell'attraversamento del torrente Agogna, mentre la seconda ci immette sul lungo rettilineo che ci riporta verso la città.

Stranamente attacco, ma poco dopo pago lo sforzo e dal 13 km calo l'andatura, mentre Vittorio rimane davanti con un gruppetto di "rapaci" capeggiato da una donna.

Al 17 km per me è suonata la riscossa al ritmo di Space Robot (www.youtube.com) per tentare l'agganciamento. Anche questo motivetto canticchiato mentalmente funziona. Al 19 km raggiunge Vittorio.

Peccato che Vittorio non sia venuto in scia gli ultimi due chilometri per cercare di riacciuffare un atleta con la maglia gialla del Casorate che ci aveva superato al quinto km dichiarando "La faccio in 1h 25' o anche meno".

Comunque le nostre prestazioni sono dignitose e soddisfacenti.

Chiudo in 1h 27' 38" confermando che la mezza di S. Gaudenzio è propiziatoria di successi futuri.

Con 1h 28' 00" Vittorio eguaglia il proprio personal best, ottimo biglietto da visita per l'ingresso nella categoria SM50.

Purtroppo Cristina era in giornata da bollino nero...(capita)...segnando il suo peggior tempo in mezzamaratona.

Curiosità: è successa la stessa cosa al Presi a Cornate d'Adda!!!

Concludo con una citazione biblica:

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo e ho visto che è un popolo dalla dura cervice.

Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li distrugga.

Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché Signore, divamperà la tua ira contro il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dal paese d'Egitto con grande forza e con mano potente?...

...Il Signore abbandonò il proposito di nuocere al suo popolo.

Da diversi anni la mezza di San Gaudenzio rappresenta per me l'inizio dell'anno podistico.

Perciò puntuale mi presento al nastro di partenza per compiere una sorta di pellegrinaggio ed avere un responso di come sarà la mia stagione agonistica.

Nonostante il popolo Medirun abbia seguito il richiamo di nuove divinità animiste sulle sponde dell'Adda i cui cerimoniali hanno richiesto pure il sacrificio di un labbro della pulzella Emy, con l'apprendista stregone Vittorio, allievo del maestro Shifu di Castelrozzone, e la "sacerdotessa" Cristina esperta nell'arte dei tre elementi Acqua (Nuoto) Aria (Ciclismo) e Terra (Corsa) è stato possibile officiare nuovamente al rituale piemontese.

Abbiamo corso insieme per buona parte del tracciato, cercando di tenere un ritmo sostenuto sin dall'inizio.

Infatti il passaggio al decimo chilometro in 40' 30" faceva presagire un buon crono finale.

Subito dopo l'abitato di Monticello ci attendono due lievi salite: la prima in concomitanza dell'attraversamento del torrente Agogna, mentre la seconda ci immette sul lungo rettilineo che ci riporta verso la città.

Stranamente attacco, ma poco dopo pago lo sforzo e dal 13 km calo l'andatura, mentre Vittorio rimane davanti con un gruppetto di "rapaci" capeggiato da una donna.

Al 17 km per me è suonata la riscossa al ritmo di Space Robot www.youtube.com/watch?v=WYddMPUbGrg per tentare l'agganciamento. Anche questo motivetto canticchiato mentalmente funziona. Al 19 km raggiungo Vittorio.

Peccato che Vittorio non sia venuto in scia gli ultimi due chilometri per cercare di riacciuffare un atleta con la maglia gialla del Casorate che ci aveva superato al quinto km dichiarando "La faccio in 1h 25' o anche meno".

Comunque le nostre prestazioni sono dignitose e soddisfacenti.

Chiudo in 1h 27' 38" confermando che la mezza di S. Gaudenzio è propiziatoria di successi futuri.

Con 1h 28' 00" Vittorio eguaglia il proprio personal best, ottimo biglietto da visita per l'ingresso nella categoria SM50.

Purtroppo Cristina era in giornata da bollino nero...(capita)...segnando il suo peggior tempo in mezzamaratona.

Curiosità: è successa la stessa cosa al Presi a Cornate d'Adda!!!

Concludo con una citazione biblica:

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo e ho visto che è un popolo dalla dura cervice.

Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li distrugga.

Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché Signore, divamperà la tua ira contro il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dal paese d'ÈEgitto con grande forza e con mano potente?...

...Il Signore abbandonò il proposito di nuocere al suo popolo.